LA BATTAGLIA

Mutui in franchi, pioggia di ricorsi

Milanesi beffati: «Persi migliaia di euro con prodotti ad alto rischio»

di ANDREA GIANNI

– MILANO –

RATE che dai 1.272 euro mensili sono schizzate fino a 4.219 euro, con un aumento progressivo che ha raggiunto il suo apice nel giugno scorso, quando il mutuo stipulato nel 2003 è stato estinto. Oltre 20mila euro da pagare in aggiunta ai 50mila euro previsti per l'estinzione anticipata. Sono casi al centro della battaglia sui mutui in franchi svizzeri, sottoscritti tra il 2003 e il 2010, che vede migliaia di famiglie sfidare il colosso bancario inglese Barclays. Famiglie beffate da prodotti inizialmente vantaggiosi per il tasso d'interesse più basso (sottoscritti in tutta Italia da 9.978 persone) che si sono rivelati «ad alto rischio» a causa delle oscillazioni del mercato, perché una clausola prevede che al momento dell'estinzione la somma da restituire va convertita al valore del tasso di cambio tra euro e franco svizzero, dal 2015 rivalutato del 30%. E il 2019 potrebbe essere l'anno cruciale per gli esiti della battaglia approdata nelle aule giudiziarie.

SONO oltre 350 i ricorsi presentati al Tribunale civile di Milano da parte di gruppi o singoli cittadini contro Barclays, dopo che la mediazione obbligatoria si è chiusa con esito negativo. Le prime udienze verranno fissate all'inizio del 2019, ma le cause rischiano di trascinarsi per anni prima di arrivare a una sentenza definitiva. «Ci siamo riuniti per portare avanti questa battaglia per la giustizia», spiega Franca Berno, presidente dell'associazione Tutela Consumatori Finanziari (TuConFin), che sta seguendo la maggior parte dei ricorsi. «Al momento della sottoscrizione i cittadini non sono stati informati dei rischi - prosegue - ci sono famiglie messe in ginocchio, è una bomba a orologeria perché tanti mutui devono ancora essere estinti». Federconsumatori ha presentato due ricorsi pilota, a Milano e a Monza, che verranno discussi nel 2019. «Chiediamo l'eliminazione della clausola di indicizzazione - spiega Carmelo Benenti, presidente di Federconsumatori Milano - e il rimborso delle somme per chi ha già provveduto all'estinzione». I primi pronunciamenti in Lombardia hanno dato, però, esiti discordanti. I ricorrenti hanno incassato una vittoria a Busto Arsizio e due sconfitte a Milano. Le tre sentenze sono state impugnate e si aprirà un round in appello. Il giudice della sesta sezione civile del Tribunale di Milano scrive che nonostante i «tecnicismi» delle clausole, è plausibile che «gli attori avessero ben compreso di aver stipulato un mutuo indicizzato al franco svizzero». Una situazione ingarbugliata, nella quale si inserisce il pronunciamento dell'Antitrust (successivo alla sentenza milanese) che ha stabilito la la vessatorietà delle clausole. Sul tavolo anche i pronunciamenti dell'Arbitrato Bancario Finanziario che in 108 casi su 146 ha dato ragione ai mutuatari. La palla passa ora ai giudici, che dovranno sbrogliare la matassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

350
CONTENZIOSI
Approdati davanti al Tribunale civile di Milano

4.219
EURO
Una rata mensile partita nel 2003 da 1.272 euro

IN CAMPO Da sinistra Sheila Meneghetti e Franca Berno dell'associazione TuConFin

> **UNA BOMBA A OROLOGERIA**
>
> **I cittadini non sono stati correttamente informati con lo scorrere del tempo aumenteranno i problemi Attendiamo le sentenze**

PALAZZO REALE

Recupero dei detenuti e dialogo con le vittime Esperienze a confronto

– MILANO –

MENO CARCERE e più recupero. Giustizia meno afflittiva ma più riparativa, che favorisca cioè anche il contatto tra vittima e autore del reato. Oggi il vento soffia contrario, ma negli ultimi anni sono state attivate sempre più spesso forme di sanzione che tendono a ridurre il ricorso alla privazione della libertà, specie per minori e giovani adulti. Fin dal 2015 i Dipartimenti di amministrazione penitenziaria adulta e minorile hanno promosso l'attivazione del laboratorio regionale Nexus fra istituzioni, società civile, comunità locali finalizzato all'inclusione sociale degli autori di reato. Il laboratorio Nexus punta sulla persuasione che la pena non debba necessariamente coincidere con la privazione della libertà. Dopo tre anni di lavoro, domani convegno sul tema "Legalità come responsabilità condivisa", organizzato da Uepe, Ufficio per l'esecuzione penale esterna, Centro di giustizia minorile e Provveditorato lombardo alle carceri, aperto alla cittadinanza per portare a conoscenza quanto realizzato finora dal laboratorio. L'appuntamento è a Palazzo Reale dalle 9.30 alle 17, anche in vista della prossima attivazione del Laboratorio della Città Metropolitana di Milano.

M.Cons.

SpeeD
concessionaria di pubblicità
del gruppo Poligrafici Editoriale

RICERCA
ACCOUNT JUNIOR E SENIOR
PER SOLUZIONI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ADV SARÀ COSTITUITA DA:
• Quotidiani (Nazionali e Territoriali)
• Siti internet di informazione
• Eventi e sponsorizzazioni
• Progetti integrati on e off-line
• Directory e Google Adwords

I CANDIDATI IDEALI AVRANNO QUESTE CARATTERISTICHE:
• Motivazione a crescere professionalmente nel mercato della comunicazione
• Conoscenze digitali di base
• Curiosità e propositività
• Propensione al lavoro in team
• Determinazione nel conseguimento dei risultati

la ricerca è riferita alle seguenti zone:
Milano - Legnano - Monza / Brianza - Lodi / Pavia

La ricerca si intende rivolta ad entrambi i sessi ai sensi della legge 903/77
Inviare CV a: selezione.milano@speweb.it

E' prevista una formazione specifica e la retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle esperienze maturate.